

Trattato Sostenibile dei Popoli per l'equità.

([Clicca qui](#) per vedere l'intero testo in inglese; [clicca qui](#) per sottoscriverlo)

Noi, i sottoscritti, ci pronunciamo a favore di quei profondi cambiamenti di sistema necessari per eliminare sostanzialmente le disuguaglianze, per eradicare la povertà, per attribuire massima priorità al benessere degli esseri umani, per tutelare il diritto di tutti allo sviluppo sostenibile, per raggiungere la giustizia ambientale, e per raggiungere la pace tra i popoli. Denunciamo quei sistemi economici e politici che infliggono simili piaghe sulla umanità e condanniamo le trattative diplomatiche e le istituzioni internazionali che ritardano le necessarie trasformazioni di sistema. Ridurre la disuguaglianza è indispensabile per il vitale cambiamento in direzione della sostenibilità, infatti la disuguaglianza logora la fiducia e compromette soluzioni cooperative agli urgenti problemi sociali, economici, ambientali e politici.

Il cammino avanti a noi non può basarsi solo su riforme parziali e incomplete e politiche fiscali di redistribuzione a posteriori, ma dovrà affrontare dalle fondamenta quei meccanismi e quelle politiche che diffondono, generano e mantengono la crescita della disuguaglianza. I sistemi economici che intrinsecamente generano sempre maggiori concentrazioni di ricchezza e di risorse, devono essere sostituiti con istituzioni e meccanismi che incorporino modalità di decisione democratiche, comunitarie e finalizzate ad una prosperità condivisa. Dobbiamo inoltre sviluppare programmi sociali e campagne di educazione per affrontare ed eliminare le disuguaglianze di status sociale ed i pregiudizi de-umanizzanti contro differenti categorie di esseri umani, comprese le differenze di genere, razza, etnia, religione, salute, capacità o di qualsiasi altro attributo umano fondamentale. Infine, la società civile organizzata in se stessa, assieme alle istituzioni educative, religiose, civiche, culturali ed economiche, dovrà rivedere criticamente la propria politica interna e la propria prassi quotidiana per esaminare se e come abbia oppresso i deboli o alimentato la disparità. Di conseguenza dovrà intraprendere quei cambiamenti necessari per dare voce e ascolto e per assicurare la piena partecipazione di tutti gli esclusi e gli emarginati.

I principi che articoliamo comprendono valori sia morali che pragmatici legati alla nostra umanità comune ed includono l'equità come diritto fondamentale dell'uomo, l'equità come essenziale al benessere, l'equità come base per una società sostenibile, l'equità come pari diritto dei popoli allo sviluppo sostenibile e l'equità attraverso un cambiamento di sistema a partire dalle strutture e dai meccanismi sociali, economici e politici alla base.

Invochiamo un impegno a sostegno di quei cambiamenti necessari a promuovere una equità reale, che comprenda la democratizzazione delle nostre economie, che garantisca ad ogni individuo la soddisfazione dei suoi bisogni fondamentali – fisici, intellettuali e sociali, e che costringa le organizzazioni economiche internazionali a perseguire uno sviluppo equo, democratico e sostenibile. Chiediamo anche l'istituzione di meccanismi finanziari globali atti a distribuire in maniera equa il costo ed il peso del cambiamento in senso sostenibile, assicurando

a tutti i popoli il diritto alla auto-determinazione politica ed economica, cancellando quelle parti di debito sovrano che sono state contratte per facilitare la speculazione finanziaria o consumi inutili o il consolidamento del potere delle élite, affrancando elezioni e decisioni politiche dal denaro, sviluppando meccanismi efficaci per la negoziazione dell'accesso a risorse localmente scarse, garantendo, attraverso redistribuzione, equità nella proprietà della terra e delle risorse per la produzione di cibo, assicurando tutela legale a tutti coloro che subiscono discriminazioni, democratizzando media e fonti di informazione in modo che siano finalizzati al bene pubblico, garantendo a tutti l'accesso all'istruzione, alla ricerca ed alla pubblicazione scientifica ed affrontando le disuguaglianze sociali attraverso programmi sociali ed educativi finalizzati ad eliminare ogni tipo di stigma e a proibire quei comportamenti e quelle parole che fomentano odio e discriminazione.

Il piano di azione preliminare delineato nell'appendice sarà sviluppato nei prossimi mesi dalle organizzazioni che sottoscrivono questo trattato per l'Equità. Le linee di azione comprendono: affrontare le iniquità interne ai gruppi di società civile, togliere ogni appoggio a quelle prassi di affari e a quei comportamenti culturali che perpetuano discriminazione e disuguaglianza, lottare contro le disuguaglianze sociali e formare alleanze sugli obiettivi definiti sopra.
